



MOZIONE

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cecina Luigi VALORI
Al Sindaco di Cecina Samuele LIPPI
Al Segretario generale del Comune di Cecina

Cecina 19.04.2017

Oggetto: “Richiesta d’impegno per il rispetto della Delibera Regionale n°40/2017 circa il ricorso presentato da Solvay Group”

Premesso che

la Delibera della Giunta Regionale Toscana n.40 del 24 gennaio 2017 detta gli indirizzi per la tutela quantitativa e l’ottimale gestione delle risorse idriche della Val di Cecina e nella fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona, in particolare afferma di ritenere necessario:

- *l’aggiornamento degli strumenti della pianificazione e degli atti di governo del territorio comunale nell’ottica di perseguire ed attuare politiche di risparmio idrico;*
- *assicurare, sotto il profilo finanziario, che alla realizzazione degli interventi impiantistici da parte del gestore del servizio idrico integrato, venga destinato il contributo di 4.650.0000,00 Euro a carico di Solvay*
- *assicurare prioritariamente al consumo umano gli acquiferi di Steccaia per le qualità delle acque in esse contenuta, strategici per l’approvvigionamento idropotabile.*

Preso atto che

Solvay Group, come reso noto dalla stampa locale e regionale, ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con il quale impugna la suddetta Delibera 40, rischiando di allungare i tempi per la messa in atto delle opere necessarie all’approvvigionamento idrico della popolazione locale.

Considerato che

Sindaci e amministratori locali si sono espressi in ogni sede approvando il programma di interventi e di investimenti con entusiasmo e garantendo ai cittadini tempi di realizzazione concreti

Con il presente atto si impegnano Sindaco e Giunta

a intervenire presso la Regione Toscana per esigere il rispetto degli accordi di programma e fare il possibile nei tempi e nei modi previsti per l'applicazione degli indirizzi previsti dalla delibera 40, nel rispetto della legge Galli del 94 e della legge 152 che sanciscono con chiarezza che l'acqua potabile prima va data ai cittadini, poi all'agricoltura e solo in terza istanza all'industria

La Consigliera Comunale

Rosanna Farinetti